

un'immagine artistica della Vergine Maria con in braccio il Bambino, nell'atto di custodire la Città, la Diocesi e l'intera Regione;

Considerato che

- si contano nel nostro Paese ormai numerosi esempi di Giunte e Consigli comunali, i quali chiedono alle autorità ecclesiastiche di autorizzare ex novo o di rinnovare nuovamente per la loro Città la *Consacrazione a Maria*, o la proclamazione di *Civitas Mariae* (ad esempio sono già intitolate a Maria le Città di Macerata, Loreto, Matera, Siena, Barletta, Genova, Savona, Pisa, Lucca, Perugia, Cosenza ecc.);
- anche nella nostra Città si riscontra un profondo e coinvolgente legame con la figura di Maria ed uno straordinario sentimento popolare di devozione verso di Lei, come attestano le edicole votive, le località e le tradizioni a Lei ispirate, e soprattutto le tante chiese intitolate alla Madre di Dio venerata come "*Assunta*", "*Immacolata*", "*Maria di Betlehem*" o "*Madonna delle Grazie*", "*S. Maria del Sepolcro*", "*S. Maria della Speranza*", "*Beata Vergine del Rosario*";
- il Comune intende assicurare a tutte le espressioni di devozione e pietà popolare, massimo rispetto e attenta considerazione, alla stregua di ogni iniziativa finalizzata alla elevazione sociale e alla valorizzazione del nostro territorio, riconoscendo la funzione insostituibile della religione e delle sue manifestazioni intime ed esteriori per la formazione delle coscienze;
- ogni forma di devozione mariana, rettamente intesa, non solo riveste grande efficacia pastorale (come ebbe a sostenere Paolo VI nella lettera apostolica *Marialis Cultus*, 57), ma costituisce anche una forza innovatrice del costume sociale, richiamando ogni credente al proprio compito di farsi pellegrino solerte verso la città futura ed eterna, e allo stesso tempo costruttore e artefice della città terrena e temporale, attivo promotore di giustizia sociale e di carità operosa;

Ritenuto

- di dare atto del contributo della religione cristiana alla creazione di un consenso etico di fondo, e dell'influenza che essa (insieme ad altre positive forme di vita collettiva e di pensiero) continua a garantire nella nostra Città, in quanto insostituibile presidio di un sistema di valori, quali la libertà, l'eguaglianza, la dignità umana, la tolleranza e quindi anche la laicità, espressamente sostenuti nella Carta costituzionale;
- di considerare il fenomeno religioso e le sue espressioni più popolari e genuine, nella prospettiva di una sana laicità, superando ogni separatismo e reciproca indifferenza tra istituzioni civili ed ecclesiastiche, dimostrando di saper distinguere i ruoli loro propri, ma anche di assicurare la loro leale collaborazione ovunque sia in gioco il bene comune;

- di ribadire come il principio di laicità, cui il cristianesimo si accompagna come elemento di integrazione e di sviluppo (e non certo di contrapposizione, o peggio di discriminazione) non può ignorare il dato sociologico della religiosità popolare e della devozione mariana presente in maniera significativa nella nostra Città;
- di ritenere impregiudicato il principio di laicità in tutti i casi in cui il Municipio aderisca ad eventi promossi a livello religioso, in quanto ritenuti segno dell'identità di un popolo e traccia di identificazione collettiva (come ad es. nel caso delle manifestazioni promosse in onore del Santo Patrono);

Visti

- gli indirizzi statutari e programmatici del Comune di Potenza, i quali, riscontrati in via di principio, o presupposti in via interpretativa, fondano l'impegno del nostro Municipio in favore della tutela e della salvaguardia delle manifestazioni appartenenti al patrimonio ideale e culturale della comunità potentina;
- l'articolo 2 dell'Accordo del 1984 tra Stato e Chiesa che riconosce alla Chiesa cattolica " ... la piena libertà di svolgere la sua missione pastorale, educativa e caritativa, di evangelizzazione e di santificazione" specificandone l'ambito e menzionando la sua "libertà di organizzazione, di pubblico esercizio del culto, di esercizio del magistero e del ministero spirituale nonché della giurisdizione in materia ecclesiastica";
- l'art. 118, comma 4 della Costituzione repubblicana, in base al quale i Comuni sono chiamati a favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, nonché lo svolgimento di attività di interesse generale (come quelle di natura religiosa), dando così consistenza alla forma di sussidiarietà cosiddetta "orizzontale";

Tutto ciò premesso e considerato

SI PROPONE

AL CONSIGLIO COMUNALE

DI DELIBERARE

1. di considerare le premesse, che richiamano il rispetto del sentimento religioso e mariano che anima la gran parte dei potentini e la storia religiosa di Potenza, quale parte integrante del presente atto;
2. di esprimere formale adesione all'atto della "Consacrazione della Città e della Diocesi di Potenza al Cuore Immacolato di Maria" previsto il 30 ottobre 2018 a conclusione

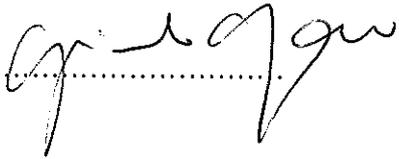


 ORIGINAL
 SEGRETARIO GENERALE
 Giovanni MUSCATELLO

della "Peregrinatio Mariae", quale auspicio per un generale, nuovo slancio religioso, civile, culturale e morale della Città;

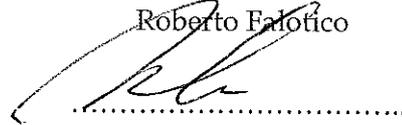
3. di dare mandato alla Giunta comunale per l'individuazione delle forme più appropriate per la collaborazione con l'Arcidiocesi e per la realizzazione di un segno tangibile, a futura memoria dell'evento;
4. di precisare che il presente deliberato non comporta impegni di spesa.

Il Dirigente
Arch. Giancarlo Grano



.....

L'Assessore
Roberto Falotico



.....

Oggetto:

**CONSACRAZIONE MARIANA DELLA CITTÀ
PROPOSTA DALL'ARCIDIOCESI DI POTENZA.
ATTO DI ADESIONE**

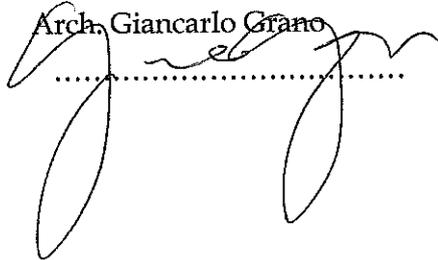
Sulla presente proposta in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 (T.U. Enti Locali), si esprime il seguente parere :

FAVOREVOLE

Potenza 24.9.2018

Il Dirigente

Arch. Giancarlo Grano



.....

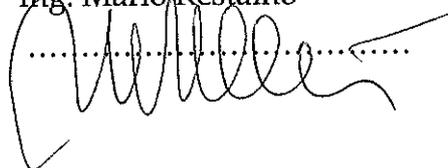
Sulla presente proposta in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 (T.U. Enti Locali), si esprime il seguente parere :

favorevole
.....

Potenza 24.9.2018

Il Dirigente

Ing. Mario Restaino



.....

9  ORIGINALI
SEGRETARIO GENERALE
Giovanni MOSCATIELLO

